87a. 2025

Verona, 28.8.25

**Comunicato stampa**

# ****Fegato sotto attacco, nuova ricerca Univr sulla****

# ****malattia epatica steatosica associata a disfunzione metabolica (Masld)****

# ****Il**** New England Journal of Medicine ****pubblica la review di Giovanni Targher del dipartimento di Medicina sulla più comune malattia epatica cronica****

L’Università di Verona è protagonista di una pubblicazione sul New England Journal of Medicine, dedicata alla **malattia epatica steatosica associata a disfunzione metabolica (Masld)**, la più diffusa malattia epatica cronica al mondo.

Lo studio porta la firma di **Giovanni Targher**, docente di Endocrinologia del Dipartimento di Medicina, primo autore e autore corrispondente, insieme a **Luca Valenti** dell’Università di Milano e **Christopher D. Byrne** dell’Università di Southampton (Regno Unito).

La **Masld** colpisce oltre un terzo della popolazione adulta mondiale e, secondo le stime, la sua frequenza è destinata ad aumentare nei prossimi anni, trainata dall’incremento di obesità, diabete e sindrome metabolica. In Italia si calcola che circa **un adulto su cinque** sia già interessato dalla patologia, con un impatto economico stimato in **7,7 miliardi di euro annui**. Nei pazienti con diabete di tipo 2, la prevalenza può superare il **60%**.

La review fornisce un quadro aggiornato su **epidemiologia, diagnosi, prognosi e trattamento** della Masld, sottolineando come la malattia non solo aumenti il rischio di **cirrosi, insufficienza epatica ed epatocarcinoma**, ma rappresenti anche un importante **fattore di rischio sistemico** per complicanze cardiometaboliche, tra cui **infarto miocardico acuto, scompenso cardiaco, insufficienza renale cronica e diabete di tipo 2**, oltre che per lo sviluppo di altre neoplasie extraepatiche, come il **cancro del colon** e della **mammella**.

“La Masld rappresenta la più comune epatopatia cronica al mondo e la sua diffusione è destinata a crescere ulteriormente – spiega il professor **Giovanni Targher** –. È una patologia che richiede grande attenzione da parte della comunità scientifica e clinica, perché coinvolge milioni di persone e ha ricadute importanti sulla salute pubblica. Questa pubblicazione sul New England Journal of Medicine testimonia il contributo dell’Università di Verona alla ricerca medica internazionale e ribadisce l’impegno del nostro ateneo a essere un punto di riferimento nella lotta alle malattie croniche”.

**Area Comunicazione e Public engagement**

**Servizio Ufficio Stampa di Ateneo – Agenzia di stampa [Univerona News](https://www.univr.it/it/univerona-news" \t "_blank" \o "https://www.univr.it/it/univerona-news)**

Elisa Innocenti (335.1593262), Sara Mauroner (349.1536099)

email: ufficio.stampa@ateneo.univr.it